Albo N.1535 dal 22.04 al 7.05.16

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 130 del 21-04-2016

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE.

L'anno duemilasedici addi' ventuno del mese di aprile
alle ore 13,45 nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, a seguito di invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

				P	A
1	MATERIA	ROBERTO	SINDACO	x	
2	COPPOLINO	ANGELO	ASSESSORE	x	
3	PINO	ANGELO PARIDE	ASSESSORE	x	
4	PINO	TOMMASO	ASSESSORE	x	
5	SIDOTI	GIANLUCA	ASSESSORE	x	
6	SOTTILE	FILIPPO	ASSESSORE V.SINDACO	x	
7	TORRE	ILENIA	ASSESSORE	x	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Alligo Santi
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dott. Roberto Materia assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;
- Dato atto che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- Ritenuto che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione;
-VISTA la L.R. 44/91;

Con votazione unanime resa e verificata nei modi e forme di legge;

DELIBERA

APPROVARE e far propria l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto:

"APPROVAZIONE SCHEMA DI PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE"

che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

A questo punto il Presidente pone in votazione la proposta di immediata esecutività della proposta testè approvata

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con separata votazione resa all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 132 DEL 21-4-16

Oggetto: Approvazione schema di Piano Operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate.

Settore competente: IV Settore – Servizio Ragioneria

Proponente: Il Sindaco – Dott. Roberto Materia

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- l'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) prevede quanto segue: *"Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. ...";*
- il successivo comma 28 stabilisce che: *"L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti";*
- il comma 29 dello stesso art. 3, al primo capoverso, afferma che: *"Entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27";*

DATO ATTO che tale normativa è stata ripresa ed integrata da successive disposizioni finanziarie valevoli per il 2014 e per il 2015, come appresso sintetizzate:

- l'art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto che il termine di trentasei mesi fissato dalla precitata normativa (comma 29 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, cioè il 31 dicembre 2010) è prorogato di quattro mesi decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge di modifica (ossia al 30 aprile 2014) decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura ad evidenza pubblica cessa ad ogni effetto

ed entro dodici mesi successivi alla cessazione la società, che non può più essere detenuta dall'Ente locale liquida, in denaro, il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, secondo comma, del codice civile;

- il precedente comma 568-bis della stessa legge 147/2013 ha previsto che: *"Le pubbliche amministrazioni locali ..., e le società da esse controllate direttamente o indirettamente possono procedere:*

a) allo scioglimento della società o azienda speciale controllata direttamente o indirettamente;
b) all'alienazione, a condizione che questa avvenga con procedura a evidenza pubblica";

- l'art. 2, comma 1, lett. b) del D.L. n. 16/2014 ha previsto che il termine di trentasei mesi fissato dalla legge n. 244/2007, poi prorogato fino all'aprile 2014, è ulteriormente prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso D.L., ossia al 6/3/2015;
- il comma 611 dell'articolo unico della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) stabilisce che: *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, (circa l'obbligo di verifica delle partecipazioni societarie che possono essere conservate dagli enti locali) ..., gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università ..., a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni"*;

- il successivo comma 612 dell'articolo 1 della legge 190/2014 afferma che: *"I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";*
- il comma 613 della legge di stabilità 2015 stabilisce che: *"Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria";*

- il successivo comma 614 precisa che: *"Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015"*;

RILEVATO che la legge 190/2014 ha apportato modifiche anche all'art. 3-bis del D.L. 138/2011 convertito con modifiche nella legge 148/2011 in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete con i relativi affidamenti;

CONSIDERATO che in più occasioni negli ultimi anni il legislatore ha previsto disposizioni intese ad invertire il trend, avviato a partire dagli anni '90 e proseguito fino al 2004, con il fine specifico:
-di contenere e razionalizzare il sistema di partecipazioni detenute dalla pubblica amministrazione;
-di adeguare alla normativa comunitaria la disciplina dei servizi pubblici locali, per la progressiva affermazione del principio fondamentale della tutela del mercato e della concorrenza, ridefinendo le aree di possibile intervento della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che gli adempimenti previsti dalla vigente normativa, prevedono:
- un atto ricognitorio ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge 244/2007 per la verifica delle società che operano al di fuori del contesto funzionale riconosciuto al Comune, al quale deve seguire la messa in vendita, con procedure di evidenza pubblica, delle partecipazioni che risultino non più detenibili in base alla predetta disposizione di legge; la delibera dovrà essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse, anche tenendo conto dei criteri previsti dall'art.1, c. 611, della L 190/2014;
- un piano operativo di razionalizzazione con l'obiettivo di ridurre il numero delle partecipate, anche aggregando società di servizi pubblici locali di rilevanza economica, ai sensi dei commi 611 e 612 dell'articolo 1 della L.190/2014. Il suddetto piano, di specifica competenza del Sindaco, corredato di una relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

RILEVATO che, il comma 612 dell'articolo unico della Legge 190/2014 prevede che compete al Sindaco la definizione e approvazione, del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, ma che la disposizione deve essere poi coordinata con quanto previsto dall'art. 32 della L. n. 142/1990 nel testo recepito dalla legge regionale n.48/1991 e s.m.i. (art. 42, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 267/2000) secondo il quale competono al Consiglio Comunale gli atti fondamentali relativi alla partecipazione dell'ente locale a società di capitali e alle concessioni di servizi pubblici;

VISTA la deliberazione n. 61/2016 della Corte dei Conti Sezione di controllo per la Regione Siciliana, trasmessa in data 29.02.2016 ed acquisita al protocollo dell'Ente con il n. 11476 del 01.03.2016, contenente l'ordine di trasmettere il piano operativo di razionalizzazione e la relativa relazione tecnica, completa di tutti gli elementi indicati dalla stessa Corte;

VISTI il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate predisposto dal Sindaco e la relazione tecnica predisposta dal Dirigente del IV Settore, all'uopo incaricato con nota prot. n. 13443 del 10/03/2016 in quanto non individuato nel regolamento vigente il responsabile dell'Ufficio delle Partecipate, allegati rispettivamente alla presente deliberazione sotto le lettere A e B;

RILEVATO che dai succitati allegati risulta la necessità di dismettere le proprie quote di partecipazione societaria delle seguenti società:

- **CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE,** con sede legale in C.da Scoppo – 98122 Messina
- **SO.GE.PA.T. - SOCIETA' DI GESTIONE DEL PATTO TERRITORIALE MESSINA S.R.L.**, con sede legale in Via Giordano Bruno n. 1 – 98122 Messina

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'Ordinamento Enti Locali vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE Alla Giunta Municipale

Per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono richiamati

1. Di prendere atto del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate predisposto dal Sindaco corredato della relazione tecnica predisposta dal Dirigente del IV SEttore, allegati rispettivamente alla presente proposta sotto le lettere A e B;
2. Di dismettere, a cura del Settore competente, la quota di partecipazione sociale del **CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE** con sede legale in C.da Scoppo – 98122, pari ad € 21.577,26.
3. Di dismettere, a cura del Settore competente, la quota di partecipazione sociale della **SO.GE.PA.T. - SOCIETA' DI GESTIONE DEL PATTO TERRITORIALE MESSINA S.R.L.**, con sede legale in Via Giordano Bruno n. 1 – 98122 Messina, pari ad € 190,00.
4. Di sottoporre il Piano al Consiglio comunale, nella prima seduta utile, iscrivendolo all'ordine del giorno della riunione.
5. Di trasmettere, a cura della Segreteria Generale, il piano alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
6. Di trasmettere il presente provvedimento al Funzionario responsabile PERLA.
7. Di pubblicare il Piano sul sito internet dell'Amministrazione, nonché nella sezione dell'Amministrazione Trasparente, rubricata *"Enti controllati - sotto sezione Società partecipate"*.
8. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

Il Proponente
Dott. Roberto Materia

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 132 DEL 21-04-16

Oggetto: Approvazione schema di Piano Operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Barcellona P. di G. 19/04/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. ssa Elisabetta Bartolone

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE ~~si attesta la copertura finanziaria~~ di €.....sull'intervento ..... del bilancio comunale.

Barcellona P. di G., 19/04/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV^
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

Art. 1, commi 611 e seguenti della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014
"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"
Legge di stabilità 2015

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

(ALLEGATO A)

Il successivo comma 28 prevede altresì che "l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.".
Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: "*I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*".

B.2. OBIETTIVI DEL PIANO

L'obiettivo sostanziale del Piano di razionalizzazione è quello di addivenire alla riduzione delle società partecipate tenendo conto, ma non solo, dei seguenti principi:
- eliminazione delle società non indispensabili, ovvero di quelle la cui attività è ottenibile dal mercato;
- eliminazione delle società senza dipendenti, in quanto ritenute "non utili";
- eliminazione o accorpamento delle società con oggetto analogo o similare, in ossequio al principio di non proliferazione degli organismi esterni alla P.A.;
- aggregazione su scala vasta delle società che svolgono servizi pubblici locali;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione, degli organi amministrativi, degli organi di controllo, delle strutture aziendali, delle relative remunerazioni.
- eliminazioni delle società che presentino un risultato di esercizio negativo per tre annualità.

Tale ambito valutativo risulta escluso per quelle forme di partecipazione nella gestione dei servizi pubblici essenziali, quali, gli Ambiti Territoriali Ottimali, per i quali la stessa partecipazione risulta prevista come obbligatoria da specifiche disposizioni di legge.
L'analisi che segue concerne tutte le società partecipate dal Comune di Barcellona Pozzo di Gotto.
Il presente Piano Operativo è stato redatto sulla base dei dati e delle informazioni in possesso dell'amministrazione e potrà essere oggetto di aggiornamento annuale ovvero in pendenza di significativi mutamenti del quadro normativo o dello scenario economico in cui operano le società.
La Relazione Tecnica allegata evidenzia: le società coinvolte, i tempi di attuazione delle azioni previste nel Piano, le modalità di attuazione, il dettaglio dei risparmi da conseguire.

B.3. INTERVENTO DI RAZIONALIZZAZIONE

Considerate le partecipazioni possedute dal Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, le caratteristiche delle società, elencate nelle schede appositamente redatte, l'oggetto sociale, in alcuni casi i risultati economici conseguiti nel triennio precedente, il numero dei dipendenti e degli amministratori, la funzionalità delle società al conseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione, le ricadute delle partecipazioni sul bilancio dell'ente, si ritiene utili adottare le seguenti azioni:

- A norma dello statuto consortile, nella designazione dei componenti degli organi sociali intervengono, tra gli altri, anche il MEF e il MIT.
- La quota di proprietà del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (€ 21.577,26) è pari allo 0.058% del complessivo fondo di dotazione. **Ai sensi della lettera e) dell'art. 16 della L. n. 531/82 il fondo di dotazione, e dunque anche la quota di proprietà di questo Ente, non dovrà essere rimborsato alla scadenza della concessione.**
- A chiusura degli ultimi esercizi sociali il bilancio del Consorzio ha evidenziato perdite d'esercizio anche consistenti, dell'ordine di alcune decine di milioni di euro (sembrerebbe financo, che ancora non sia stato approvato il bilancio per l'esercizio 2014).

Si fa rilevare che l'oggetto statutario del Consorzio attiene ad un servizio di carattere generale, le cui politiche, tuttavia, in quanto afferenti ad interventi infrastrutturali d'interesse nazionale, sfuggono alle attribuzioni proprie di questo Ente e rispondono agli indirizzi strategici del Governo nazionale e di quello regionale, di tal che la presenza dell'Ente in seno all'Assemblea consortile si riduce a mera testimonianza, anche tenuto conto dell'entità della quota societaria detenuta, senza possibilità alcuna di esercitare un ruolo concreto.

Alla luce di quanto riferito, e sebbene la predetta partecipazione non abbia sin qui comportato oneri per questo Ente, è da ritenere che il mantenimento della partecipazione nel Consorzio non risulti coerente con gli interessi strategici del Comune, sia con riguardo ai vincoli normativi sia tenuto conto dei profili di economicità della gestione, e dunque sia da considerare non necessaria.

Le richiamate risultanze del bilancio del Consorzio, inoltre, fanno temere fondati rischi di perdita.

Conclusivamente, dunque, si ritiene che la scelta strategica più opportuna sia quella di procedere alla dismissione di tale asset.

2) SO.GE.PA.T. - SOCIETA' DI GESTIONE DEL PATTO TERRITORIALE MESSINA S.R.L. con sede in Via G. Bruno - Messina

Da ricerche effettuate agli atti dell'Ente non risulta alcuna documentazione in merito all'adesione di questo Ente alla **SO.GE.PA.T.**

Le informazioni sulla Società sono desumibili dalla visura storica camerale trasmessa dalla medesima, su richiesta dell'Ente.

Ad oggi risulta che la Società è stata istituita nel 1999 e ha ad oggetto il coordinamento e l'attuazione del Patto territoriale "Messina" ai sensi della Legge 28/12/1996 n. 662 e successiva deliberazione del CIPE del 21/03/1997.

La quota di proprietà del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (€ 190,00) è pari allo 0,25% del complessivo fondo di dotazione (€ 76.000,00)

La marginale e sporadica utilizzazione delle prestazioni della società da parte del Comune collocano la partecipazione societaria fuori dai requisiti che consentono la permanenza del Comune nell'ambito della società.

B.6. SOCIETA' DA MANTENERE

- **G.A.C. - GOLFO DI PATTI SOCIETA' CONSORTILE A R.L.**

Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ha aderito alla società consortile con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 17/12/2012 con la quale è stato approvato l'atto costitutivo.
La Società ha lo scopo di intercettare ed usufruire delle risorse offerte dal Fondo Europeo della Pesca, finalizzate a rafforzare la competitività delle zone di pesca, a ristrutturare, orientare e promuovere le attività economiche del settore aggiungendo valore ai prodotti ittici, e sostenere la piccola pesca e il turismo a favore delle comunità che vivono prevalentemente di questa economia.

Forma giuridica: Società consortile
Sede legale: c/o Comune di Patti, Piazza Scaffidi n. 1 – 98066 Patti (ME)
Partita Iva: 03242150831
Data costituzione: anno 2013
Quota annua di partecipazione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto: 5,95%
Numero amministratori: La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri, di cui 4 in rappresentanza della componente pubblica, 4 in rappresentanza della prima componente privata e tre in rappresentanza della seconda componente privata della compagine societaria.
Risultati dei bilanci degli ultimi tre esercizi:

- anno 2013: utile /perdita di esercizio – 601,00
- anno 2014: " " 13.586,00
- anno 2015 bilancio non approvato

Altri soci: n. 9 enti pubblici e n. 27 enti privati
Procedura in corso: in attività
Misure di razionalizzazione: Nessuna, poiché la Società promuove iniziative a favore degli Enti pubblici e privati.

- **DISTRETTO TURISTICO "ECOSICILY – PARCHI, RUISERVE E TERRE DEI NORMANNI"**

Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ha aderito al Distretto con delibera di G.M. N, 22 del 23 gennaio 2012, con la quale sono stati approvati l'atto costitutivo, lo statuto e il regolamento organizzativo. Successivamente il Consiglio Comunale ne ha preso atto con propria delibera n. 2 del 13 febbraio 2012.
Il Distretto ha lo scopo di organizzare e promuovere a livello locale l'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta da soggetti pubblici e privati; promuovere e realizzare iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali nonché manifestazioni ed iniziative dirette ad attrarre i turisti e a favorirne il soggiorno; partecipare alla valorizzazione dei beni artistici, architettonici ed ambientali.

Forma giuridica: Associazione senza scopo di lucro
Sede legale: c/o Municipio Via Garibaldi n. 27 – 98070 Castell'Umberto (ME)
Partita IVA: 03185250838
Data costituzione: anno 2010
Quota annua di partecipazione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto: € 3.500,00
Numero amministratori: Sono organi del Distretto l'Assemblea degli Associati, il Consiglio d'Amministrazione, il Comitato tecnico – Consultivo e il Collegio Sindacale.
Il Consiglio d'Amministrazione è l'organo amministrativo del Distretto ed è composto da 11 membri , di cui 4 in rappresentanza dei Soci Privati. L'Assemblea, in fase di nomina, elegge il Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

Art. 1, commi 611 e seguenti della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014
"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"
Legge di stabilità 2015

RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

(ALLEGATO B)

RICOSTRUZIONE IN DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE

ANAGRAFICA

Cod. identificativo	1
Ragione Sociale	**CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE**
Forma Giuridica	Società Consortile
Codice Fiscale	
Partita IVA	1962420830
Data di costituzione	Viene costituito nel 1997, dalla unificazione, ai sensi dell'art. 16, lettera B), della L. n. 531/82, dei tre distinti consorzi operanti nella regione per la gestione di infrastrutture autostradali (Messina-Palermo, Messina-Catania-Siracusa e Siracusa -Gela), tra cui anche il *Consorzio per l'autostrada Messina-Palermo,* al quale è riferita la deliberazione n. 116/1968.
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 36.855.315,27
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	*Completamento dei lavori di costruzione non ancora realizzati delle autostrade Messina-Palermo, Messina-Catania-Siracusa e Siracusa-Gela e la realizzazione di eventuali altre iniziative nel settore autostradale e stradale di cui il Consorzio dovesse risultare concessionario o affidatario, nonché l'esercizio dell'intera rete assentita in concessione o affidata*
Settore di Attività	Lavori di progettazione e costruzione rete autostradale
Attività svolte	

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti

Numero amministratori 1

Compensi degli amministratori

RISULTATI ECONOMICO -FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Utile / Perdita di Esercizio	--	--	--
Patrimonio Netto	--	--	--

ANAGRAFICA

Cod. identificativo	2
Ragione Sociale	**ATO ME 2 SPA in liquidazione**
Forma Giuridica	Società per Azioni
Codice Fiscale	2683040832
Partita IVA	02683040832
Data di costituzione	Anno 2002
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 1.000.000,00
Stato attuale	In liquidazione
Oggetto sociale	La società è a totale partecipazione pubblica locale ed ha come oggetto sociale la gestione integrata dei servizi di igiene ambientale.
Settore di Attività	Servizi di igiene ambientale

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	1 incarico professionale
Numero amministratori	1
Compensi degli amministratori	€ 65.750,28

RISULTATI ECONOMICO -FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Utile / Perdita di Esercizio			
Patrimonio Netto			

L'ultimo bilancio approvato dalla società è quello relativo all'anno 2009.

Trattandosi di società in liquidazione il processo di dismissione della partecipazione è già stato avviato.

ANAGRAFICA

Cod. identificativo	3
Ragione Sociale	**SOCIETA' per la REGOLAMENTAZIONE dei RIFIUTI denominata S.R.R. MESSINA AREA METROPOLITANA SOCIETA' CONSORTILE S.p.A**
Forma Giuridica	Società per Azioni
Codice Fiscale	03281470835
Partita IVA	03281470835
Data di costituzione	Anno 2012
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 120.000,00
Stato attuale	In Attività

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	Dati non disponibili
Numero amministratori	Dati non disponibili
Compensi degli amministratori	Dati non disponibili

RISULTATI ECONOMICO -FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Utile / Perdita di Esercizio			
Patrimonio Netto			

I bilanci non risultano approvati.

Non è prevista alcuna misura di razionalizzazione trattandosi di società costituita per obbligo di legge.

ANAGRAFICA

Cod. identificativo	4
Ragione Sociale	**G.A.C. - GOLFO DI PATTI SOCIETA' CONSORTILE A R.L.**
Forma Giuridica	Società Consortile
Codice Fiscale	3242150831
Partita IVA	03242150831
Data di costituzione	Viene costituita nel 2013
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 42.000,00
Stato attuale	In Attività

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	
Numero amministratori	1
Compensi degli amministratori	nessuno

RISULTATI ECONOMICO -FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Utile / Perdita di Esercizio	-601,00	13.586,00	0,00
Patrimonio Netto	0,00	0,00	0,00

ANAGRAFICA

Cod. identificativo	5
Ragione Sociale	**SO.GE.PA.T. - SOCIETA' DI GESTIONE DEL PATTO TERRITORIALE MESSINA S.R.L.**
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Codice Fiscale	02128860836
Partita IVA	02128860836
Data di costituzione	Viene costituita nel 1999
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 76.000,00
Stato attuale	In liquidazione dal 2011. In data 12/11/2014 è stata revocata la liquidazione
Oggetto sociale	Coordinamento e attuazione del Patto territoriale "Messina" ai sensi della Legge 28/12/1996 n. 662 e successiva deliberazione del CIPE del 21/03/1997

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti	
Numero amministratori	
Compensi degli amministratori	€ 5.000,00 (compenso annuo)

RISULTATI ECONOMICO -FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Utile / Perdita di Esercizio	0,00	0,00	0,00
Patrimonio Netto	0,00	0,00	0,00

ANAGRAFICA

Cod. identificativo	6
Ragione Sociale	**DISTRETTO TURISTICO "THIRRENIUM TYNDARIS – PARCO DEI MITI"**
Forma Giuridica	Associazione senza scopo di lucro
Codice Fiscale	94001430837
Partita IVA	94001430837
Data di costituzione	Viene costituita nel 2013
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	Dati non disponibili
Stato attuale	Attiva
Oggetto sociale	Promozione, valorizzazione e commercializzazione del prodotto turistico locale

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti

Numero amministratori — Sono organi del Distretto l'Assemblea degli associati, l'Organismo decisionale, Il Presidente e il revisore dei Conti.

Compensi degli amministratori — nessuno

RISULTATI ECONOMICO -FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Utile / Perdita di Esercizio	0,00	0,00	0,00
Patrimonio Netto	0,00	0,00	0,00

ANAGRAFICA

Cod. identificativo — 7

Ragione Sociale — **DISTRETTO TURISTICO "ECOSICILY – PARCHI, RUISERVE E TERRE DEI NORMANNI"**

Forma Giuridica — Associazione senza scopo di lucro

Codice Fiscale — 03185250838

Partita IVA — 03185250838

Data di costituzione — Viene costituita nel 2012

Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione — Dati non disponibili

Stato attuale — Attiva

Oggetto sociale — Promozione, valorizzazione delle risorse turistiche locali

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti

Numero amministratori — Sono organi del Distretto l'Assemblea degli Associati, il Consiglio d'Amministrazione, il Comitato tecnico – Consultivo e il Collegio Sindacale.

Compensi degli amministratori — nessuno

RISULTATI ECONOMICO -FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Utile / Perdita di Esercizio	0,00	0,00	0,00
Patrimonio Netto	0,00	0,00	0,00

ANALISI DI COERENZA E CONFORMITÀ

QUADRO DELLE SOCIETA' DA DISMETTERE/ LIQUIDARE

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ	VALUTAZIONE COERENZA — GIUDIZIO SINTETICO
1	CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE	Progettazione , costruzione e manutenzione rete aùtostradale	Non coerente
5	SO.GE.PA.T. - SOCIETA' DI GESTIONE DEL PATTO TERRITORIALE MESSINA S.R.L.	Promozione territoriale	Non coerente

- Per quanto riguarda il **Consorzio Autostrade Siciliane**, è da ritenere che il mantenimento della partecipazione nel Consorzio non risulti coerente con gli interessi strategici del Comune, sia con riguardo ai vincoli normativi sia tenuto conto dei profili di economicità della gestione, e dunque sia da considerare non necessaria (rif. nota prot. n. 16508 del 22/03/2016)

- Per quanto riguarda la **SO.GE.PA.T. - SOCIETA' DI GESTIONE DEL PATTO TERRITORIALE MESSINA S.R.L.**, la marginale e sporadica utilizzazione delle prestazioni della società da parte del Comune collocano la partecipazione societaria fuori dai requisiti che consentono la permanenza del Comune nell'ambito della società.

Il Dirigente del IV Settore
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL SINDACO
Dott. Roberto Materia

L'Assessore Anziano

Il Segretario Generale
Dott. Arrigo Santi

La presente è copia conforme all'originale

Lì 22.4.16

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 22.4.16 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale lì

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 22-04 al 07-05-16

[ ] è divenuta esecutiva il giorno

[X] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[ ] in data .... è stata trasmessa al settore ..... per l'esecuzione

Il Segretario Generale